Anno VI. - N. 1959 Trieste, Sabato 21 Maggio 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1959

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo.

(Nostro servizio particolare)

Il viaggio dei sovrani russi. BERLINO 20. Da Pietroburgo arrivano dettagli interessanti sull' aspetto guerresco della linea ferroviaria Mosca-Pietroburgo causa il viaggio dello Czar tra i cosacchi del Don. Da ambo le parti lungo tutta la linea c'è una schiera di soldati. In tutte le stazioni ufficiali e stato maggiore che esaminano le pattuglie e ufficialità a cavallo che percorre le linee ferroviarie.

La crisi ministeriale in Francia. PARIGI 20. I giornali opportunisti raccomandano che nessuno dei ministri uscìti abbia a tornare a far parte del gabinetto. La *Lanterne*, l' *Evènement*, il *Paris* e l'*Intransigeant* appoggiano il generale Boulanger. La *Lanterne* annunzia in tono di minaccia che la caduta definitiva del Boulanger desterebbe in certi dipartimenti un' agitazione straordinaria. L'*Intransigeant* dice: „Le nullità che reggono adesso la Francia faranno bene a ricordare che il licenziamento del Necker fu il prodromo della rivoluzione. Il *Journal des Dèbats*, menzionando la voce che il Freycinet conserverebbe al ministero il generale Boulanger, dice non credere che il Freycinet abbassi la sua dignità fino a divenire capo nominale del gabinetto.

Gli scioperi nel Belgio. BRUSSELLES 20. Nella collisione avvenuta a Lalouviere non fuvvi spargimento di sangue. Gli operai fuggirono non appena ebbero veduto le truppe spianare su loro i fucili. La notte passò tranquilla. La situazione è invariata.

La questione bulgara VIENNA 20. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: La Porta intende di riprendere prossimamente la sua azione diretta a risolvere la questione dell' elezione di un principe al trono bulgaro, e si è rivolta in quest' incontro agli ambasciatori delle potenze a Costantinopoli. Avendo questi dichiarato di non avere istruzioni in proposito, la Porta incaricò i rappresentanti diplomatici della Turchia di scandagliare in proposito i gabinetti. Finora però non è pervenuta una risposta da parte di nessun gabinetto.

Una famiglia asfissiata. MESSINA 20. Una intera famiglia di tre persone, moglie, marito e figlio, è rimasta asfissiata per esalazione del gas, che apertasi una via sotterranea pel cesso, penetrò nella loro camera. Gl' infelici respirarono quelle esalazioni durante tutta la notte: sicchè fu loro impossibile togliersi dal letto. I vicini avvertirono le autorità, che scassinata la porta, trovarono i tre quasi cadaveri. Si sono apprestate loro tutte le cure e non si dispera di salvarli.

La reggente di Spagna. MADRID 20. La regina reggente è in istato di convalescenza.

(Servizio del Corr. Bureau)

Esplosione d'una pressa. AMBURGO 20. Questa mattina nel polverificio di Rothweil a Düneberg presso Geesthacht avvenne un' esplosione della pressa idraulica. Due operai restarono morti; uno ferito.

I principi d' Orleans nell' armata francese. PARIGI 20. Il Consiglio di Stato respinse il ricorso dei principi di Orleans che avevano protestato per la loro cancellazione dalle liste dell'armata. Fu accolto invece il ricorso presentato sull'istesso argomento dal principe Murat.

Civiltà slovena. LUBIANA 20. Il magistrato civico fece pulire il monumento ad Anastasius Grün che era stato insudiciato ed ordinò sia sorvegliato di nottetempo.

Gita vietata. PRAGA 20. Fu vietata del Capitanato distrettuale la gita della Società Sokol di Tabor a Budweis per il 30 corrente, giorno della festa dei cantori tedeschi.

Parlamento austriaco. - Il bestiame rumeno. - Il commercio di Trieste. VIENNA 20. *Camera dei deputati.* Si procede alla discussione del Bilancio del commercio. Il dep. Stadlober (contro) descrive le svantaggiose conseguenze che da un' eventuale reintroduzione di bestiame rumeno proverrebbero ai paesi alpini e prega il ministro di prendersi a cuore gl' interessi della classe agricola in questa questione. Il dep. *Stalitz* (pro) espone quale importante parte spetti all'Austria nel commercio mondiale che va potentemente sviluppandosi e l'importanza di Trieste. Conchiude raccomandando la risoluzione a suo tempo posta dall'on. *Burgstaller* per la costruzione di una seconda ferrovia facente capo a Trieste. Il deputato Roser propone l' introduzione di addetti commerciali presso le legazioni diplomatiche. — Il ministro del commercio dichiara che nel condurre le trattative colla Rumenia si sono calcolati tutti i grandi interessi dell' industria e dell' agricoltura e si è proveduto perchè si prendano le misure più corrispondenti. In vista però della natura dell' oggetto dover egli attenersi a grande riserva nel fare le comunicazioni. Prega i deputati di voler fare altrettanto; poter però partecipare che i progressi fatti dalla legislatura veterinaria in Rumenia in questi ultimi tempi rendono possibili più estese concessioni riguardo alla importazione del bestiame senza che per questo vengano trascurate le debite cautele e i provedimenti per lo stato del bestiame nei paesi dell' Austria. Del resto di quelle trattative formare argomento anche articoli di esportazione, fra i quali i prodotti agricoli quale sarebbe lana ecc., sono i più importanti.

Riguardo allo sviluppo di Trieste egli si è già esternato esaurientemente alla discussione della legge sull'allargamento delle costruzioni portuali, ed ora non può che esprimere la speranza di veder proseguire lo sviluppo di Trieste con lieto progresso. Il ministro parla quindi dell'attività degli uffici statistici e accenna agli sforzi fatti per costruire ferrovie di congiunzione fra i paesi settentrionali e quelli meridionali dell'impero col centro in Vienna. Le legazioni diplomatiche e gli uffici consolari adoperarsi per trovare ai nuovi articoli nuovi scali di esportazione. Essere cosa ingiusta il gettare addosso al solo governo tutta la responsabilità per la presente situazione politico-commerciale.

Gli scioperi nel Belgio. CHARLEROI 20. A Chatelet e Gilly parte degli operai si ripresentarono alle officine e furono accolti. A Lambisart tutti gli operai hanno ripreso il lavoro. — MONS 20. Uno dei principali agitatori per lo sciopero fu arrestato. — Nel bacino di Mons regna tranquillità. Nelle miniere di Cuesindes, Frameries, Flenn e Quaregnon il lavoro è totalmente sospeso.

Elezioni politiche in Rumenia. BUCAREST 20. Ecco il risultato delle elezioni dei consiglieri generali. Nel collegio interno due ballottaggi, nel secondo tre ballottaggi e nel terzo riuscì uno dell' opposizione. Tutti gli altri 84 eletti sono fautori del governo ed ebbero, di 27,809 voti sopra 61,691 elettori, 24,005 voti.

Zucchero tassato. BERLINO 20. Il consiglio federale approvò il disegno di legge d' imposta sugli zuccheri.

Notizie telegrafiche.

Congresso medico. ROMA 20. Il ministero dell' istruzione publica ha incaricato il prof. Durante a rappresentare il Governo italiano al congresso medico di Washington; il ministro dell' interno ha incaricato a rappresentarlo il prof. Semmola.

La grande galleria del Semmering. VIENNA 19. Una relazione della commissione degli ingegneri di Vienna constata che la grande galleria del Semmering, che unisce Vienna alle provincie meridionali dell' impero, è seriamente danneggiata. Non sarebbe improbabile che la linea della Südbahn venisse perciò chiusa al traffico. I danni sofferti dalla galleria si attribuiscono a scoscendimenti del suolo ed a vizio di costruzione. La galleria costò 70 milioni.

Crollo d' un ponte. DRESDA 20. Il ponte ferroviario tra Hirschfeld e Zwittau è crollato in seguito alle inondazioni.

Niente Czar. COSTANTINOPOLI 19. Si annuncia da Filippopoli che le autorità della Rumenia orientale hanno proibito le preghiere per lo czar nelle chiese.

Notizie marittime. COSTANTINOPOLI 19. È arrivato da Catania il piroscafo a.-u. *Grazia*, cap. G. L. Premuda e proseguì per Trieste.

La filossera a Catania. CATANIA 20. Essendosi riconosciuta l'esistenza della filossera in un vigneto di questa provincia ed appartenente al signor Moncada, il prefetto di Catania telegrafò al Ministero perchè lo autorizzasse a far distruggere le viti infette.

Il numero di ieri del „Piccolo della sera“ reca le seguenti notizie e telegrammi:

Fra Austria e Rumenia - La crisi ministeriale in Francia - In Dalmazia - La morte di un capo-partito croato. - L'Italia in Africa: Genè e Michelini. - Crispi e l'opposizione - Gli scioperi nel Belgio. - Il naufragio dell'„Asia“: racconto di un superstite. - Principi in viaggio - Altro complotto in Russia - Inondazioni in Spagna - Il dott. Vulpian - Un apostolo irlandese a mal partito - Massoneria italiana - Don Carlos al Messico - Terremoto - La Bulgaria tranquilla - Lo Czar ai Cosacchi del Don - Ringraziamenti della Spagna all'Italia - Le feste di Firenze: ripetizione del corteggio storico - Particolari inediti sul combattimento di Dogali - Notizie del giorno: Consiglio di città - Posta per la Dalmazia - Orribile fatto di sangue - Il tiro alle palle di vetro - Il telefono in Africa - Dimostrazione politica e divieto a Rovereto - Una poesia al giorno - Eredita 300 mila doll. e ne ruba 100. Una ladra e incendiaria a 11 anni - Uno strano giudizio - Una novella al giorno - Un fiore di quando in quando - In Tribunale - Forestieri che arrivano - Soliti arresti - Furti - Nati e morti - Temporatura - Per finire - Sciarada - I' teatro e l'arte: La seconda dell'„Otello“ a Venezia. - Risultato di una gara dramatica - Nel mondo degli affari - Mercato dei grani - - Borsa delle merci a Vienna - Movimento nel porto di Trieste - Telegrammi di borsa - Listino, ecc. ecc.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole: ore 4·29 tram. 7.25 Oggi: S. Felice — Domani: S. Massimiliano — Termometro C. ore 7 ant. 16·7, 2 pom. 24.8. Altezza bar. 762.6

Consiglio di città. Ordine del giorno per la seduta publica che avrà luogo oggi sabato alle 6 pom.

1. Lettura del P. V. della XI seduta publica del 16 maggio.
2. Proposta del comitato alla publica istruzione per la costruzione di un edificio scolastico ad uso della civica scuola popolare di Barcola.
3. Presentazione del conto consuntivo dell' Usina comunale del gas per l' anno 1886.
4. Proposta delegatizia sulla domanda della „Società degli Amici dell'infanzia“ per sussidio a favore dell' ospizio marino.
5. Proposta della Delegazione municipale per l' approvazione delle linee stradali per la prolungazione delle vie S. Giovanni e Carintia in via del Torrente.
6. Proposta della Delegazione municipale per la regolazione e continuazione del viale dell' Aquedotto fino alla via Bonomo.
7. Proposta di approvazione del resoconto sulla gestione pro 1886 del Curatorio pei fondi della unione patriotica triestina di soccorso.

Magazzini generali. Rileviamo dall' ufficioso *Fremdenblatt* che nei dicasteri ministeriali i lavori preparatori per la concessione dei nuovi magazzini generali di Trieste sono già tanto progrediti che, non appena pervengano al ministero le deliberazioni prese riguardo al contratto dal Comune e dalla Camera di commercio, si potrà procedere in brevissimo tempo ad accordare alle due corporazioni la concessione dei magazzini in parola.

Mentre la loro costruzione, investizione e l'esercizio sono concessi alle due corporazioni, rispettivamente ad una società costituita da rappresentanti delle stesse, il collocamento dei binari ferroviari è invece compito della Ferrovia di Stato e l'erario stesso con un importo di f. 4.800,000 preventivato nel noto disegno di legge provederà ai progettati allargamenti del porto, all'adattamento dei moli ecc. coll'intervento dell' autorità centrale marittima di Trieste.

Per il lievo del portofranco. A questo proposito il *Corr. Bureau* ci comunica le seguenti dichiarazioni fatte ieri alla discussione del Bilancio dal ministro del commercio:

Le trattative per dare la concessione della costruzione e dell' esercizio dei nuovi magazzini generali e tettoie sono bene incamminate, e in vista delle deliberazioni del municipio di Trieste, è fuor di dubio che la loro completa organizzazione seguirà sulle basi convenute.

Ora il preparare quelle condizioni nelle quali a suo tempo potrà mandarsi ad effetto senza difficoltà l'abolizione del portofranco spetta a quei fattori locali che hanno il maggiore interesse a che le cose sieno in completo assetto in tempo opportuno.

Questo accordo fra il Governo e quelle corporazioni ha però ancora un' altra importanza.

Essendo fissato, che date certe circostanze un dato percento del civanzo risultante dall' esercizio dei magazzini generali abbia ad essere impiegato a trasformare ed allargare il porto di Trieste, anche l'avvenire del porto medesimo è riposto nelle mani di quei fattori locali.

È quindi perfettamente giustificata la speranza che il contegno di protesta mantenuto per l'addietro da una parte della popolazione triestina, di fronte alle buone intenzioni e agli sforzi del Governo e di fronte ai lavori eseguiti con grave dispendio, sparirà ormai completamente per mutarsi in volonterosa cooperazione alla comune attività sulle basi determinate, nell'interesse dell'emporio.

Ospizio marino. Visti gli ottimi risultati che l' Ospizio marino, questa utilissima istituzione della carità cittadina, ha ottenuti con le sue cure sui bambini malati, alla cura della stagione estiva che verrà inaugurata al primo di giugno prenderanno parte anche dieci ragazzi che qui arriveranno espressamente da Vienna, accompagnati da un soprastante alla Carità publica.

Per questi dieci ragazzi, essendo ammalati piuttosto seriamente, fu prescelto quest' anno l' Ospizio marino di Trieste in confronto a quello di Grado, disponendo il nostro istituto di un periodo di cura molto maggiore.

Rileviamo che il concorso di poveri fanciulli triestini all' Ospizio sarà numerosissimo, talchè per i dieci forastieri si dovette aumentare il numero dei posti destinati.

Le Assise di Rovigno. La riapertura della sessione ordinaria di Assise nel raggio giurisdizionale dell' I. R. Tribunale di Circolo in Rovigno avrà luogo in quella città nel giorno 4 luglio 1887, alle ore 9 antimeridiane.

A Presidente fu destinato il sig. Leo Dr. Fiocchi ed a di lui sostituti i signori Luigi de Manincor ed Ambrogio Flegar.

Misure abrogate. Il colera è totalmente cessato e da gran tempo in tutti i paesi della Corona ungarica. Da ordine del ministero a Vienna furono quindi abrogate tutte le misure precauzionali a suo tempo ordinate tanto per via di mare che di terra.

Le oscenità del maestro. E' assai rattristante e getta un senso di allarme in tutte le famiglie ogni qual volta la cronaca è costretta a narrare qualche bruttura di cui si rendono colpevoli coloro che hanno la missione di educare, d' istruire le tenere menti dei bambini.

Abbiamo narrato ieri d' un maestro delle scuole tedesche che fu sospeso dal suo ufficio per oltraggio al pudore

---

ARTURO ARNOULD. 20

La Principessa Belladonna

(Proprietà letteraria — Riproduzione proibita

Mentre tentava di farla rinvenire, egli continuava a divorarla con gli sguardi, dicendo ancora:

— Diciotto anni al più! — Non è una contadina... Non è una parigina... nè una signorina di provincia... qualche collegiale in vacanza.

Le osservò attentamente la mano ed il polso:

— Manina deliziosa... bel braccio... ma non di razza però! Il collo è graziosissimo... Ma è un boccone da re, questa ragazza. Cosa può essere e da dove viene?

Odetta fece un lieve movimento.

— Oh! ecco che rinviene. Ora si vedranno i denti, gli occhi, s' udrà la voce...

Il conte le sollevò di più il capo per favorire la respirazione.

— Si vede che abita nei dintorni. Il suo vestire lo prova... E sola a questa ora... nel bosco!... Forse qualche appuntamento? Che abbia un innamorato? un amante?

Ebbe un sorriso scettico ed indifferente; ma il suo occhio d' uomo sazio si accese.

Ora Odetta s'agitava debolmente. Aveva mandato un sospiro.

Il gentiluomo depose la boccetta di sali sull'erba accanto a sè, e prese da un'altra tasca una fiaschetta piena d'un liquore rosso; qualche cordiale certo, in previsione d' una disgrazia di quel genere, che non è rara in una partita di caccia.

Era un uomo previdente che comprendeva la vita, e che non era facile cogliere alla sprovista.

Coi denti bianchi, sottili, ben piantati e taglienti, che sembravano capaci di stritolare dei sassi, tolse il tappo di cristallo; poi, appoggiando il collo della fiaschetta alle labra della fanciulla, vi lasciò cadere una goccia o due di liquore.

L'effetto fu quasi istantaneo.

Le guance di lei ripresero il loro colore; ella aperse gli occhi e vide, chino su lei, il capo dell'uomo che la cercava con modi così perfetti, ed infinitamente più rispettosi dei suoi pensieri.

I loro occhi s'incontrarono.

Odetta si rizzò, guardando un po' esterrefatta, ma senza terrore.

— I più begli occhi del mondo — pensò lui. — Una bocca magnifica e ben guarnita. È un tesoro questa fanciulla!

E le sorrise col suo sorriso da gentiluomo che gli aveva procurato molte conquiste.

Poi, con una voce che mancava di calore ma non d'attrattive, come i suoi occhi, carezzevoli ed imperiosi ad un tempo, le disse:

— Signorina, non è nulla. Una gran paura... ecco. E sono desolato d'esserne stato io la causa. Per fortuna ho potuto fermare Baiardo... È il solo del resto che sia stato colpito seriamente. È un animale perduto soggiunse con calma.

Odetta lo guardava con crescente meraviglia, come in preda a qualche allucinazione.

Egli se ne avvide, perchè le disse:

— Oh, siete ben desta. Sentiamo; come state ora?

Ella fece uno sforzo violento, tornò a farsi pallidissima, poi molto rossa. Si vedeva la palpitazione del cuore che le sollevava il petto.

— Meglio — balbettò finalmente. Grazie signore.

Con un gesto accennò che desiderava alzarsi.

Egli l'aiutò subito, reggendola con un braccio e la fece rizzare in piedi.

Ella tremava un poco.

— Siete ancora molto debole, signorina - disse lui. — Non potrei avvertire a casa vostra? Abitate forse nei dintorni, e manderanno a prendervi.

— No, no - s' affrettò a rispondere Odetta. - Abito a Bracieux. In un quarto d'ora sarò a casa.

— A Bracieux? Infatti è qui vicino. Permetterete che vi accompagni io dai vostri parenti, perchè non siete in grado di camminar sola.

Odetta lo guardava, pendeva dalle sue labra, in preda ad un'agitazione che non proveniva soltanto dall'incidente che l'aveva colpita.

— Vi ringrazio, signore - disse ancora. - Vi debbo la vita...

— Essendo stato causa della disgrazia, sarei stato bene aventurato se non avessi saputo preservarvene. Con un cavaliere poco esperto sareste stata ferita sicuramente. Ma non è nulla. Vi sentite la forza di camminare?

— Sì - disse lei.

E tentò alcuni passi, che si andavano rapidamente rinfrancando, appoggiata al braccio di lui, che la sentiva tremare.

— Non è soltanto per debolezza — pensava lui. — È adorabile. Chi può mai essere? Senza nessuna pratica di mondo... timidissima. Un frutto acerbo, ma un frutto d'oro.

Egli la guidava, evitandole gli ostacoli, reggendola con quell'abilità, e quel non so che, per cui la menoma pressione, dolce come quella di una donna, sembra una carezza cortese.

Ad un tratto Odetta alzò in volto a lui i suoi grandi occhi commossi, dove si leggeva sempre un pensiero indefinibile che aumentava l' attrattiva dello sguardo, aggiungendovi una profondità che non era propria della sua età, nè della sua innocenza.

— Chi debbo ringraziare? - gli domandò.

— Il conte di Malvoix.

— Il conte... - ripetè lei forte.

Poi tra sè soggiunse:

— È proprio così.

Si era fermata vacillante.

— Che cosa avete?

(Continua.)

commesso a danno di un ragazzo di 9 anni, il quale oltre al frequentare la *Volksschule* di Piazza Lipsia riceveva anche ripetizioni a casa.

Ieri è venuto da noi un giovanotto che attualmente veste la divisa del soldato.

Egli ci ha narrato qualche fatto a conferma che questo del maestro era un vizio perverso.

Undici anni fa, frequentava anch'egli la scuola tedesca, anch' egli riceveva istruzioni a domicilio; aveva nove anni allora e il maestro si rese colpevole degli stessi fatti che ora gli si addebitano. Il giovanotto d'oggi era un fanciullo allora, nella sua santa ingenuità non sapeva ciò che c' era di male, ma ne provava vergogna e tacque. Fattosi adulto comprese l' enormezza del fatto e volle chiedere una sodisfazione a quell' uomo senza pudore e senza onestà. Poi lasciò andare.

Ieri all' udire il rinnovarsi di questi fatti, la sua coscienza d' uomo si ridestò e siccome ha saputo che il maestro sostiene essere una invenzione del fanciullo il fatto che gli si addebita e poichè a lui giustamente pare che quel maestro non può, non deve continuare a mettere in pericolo la moralità di tanti fanciulli, egli è pronto, se occorre, a testimoniare in giudizio.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d' amministrazione Corso N. 4 i seguenti effetti:

Una borsa contenente alcune carte e firme rinvenuta in via S. Sebastiano del sig. Stopper Pietro. — Un taglio di schiena d' un vestito *salon*. — Un sacchetto da donna rinvenuto dal cocchiere del fiacre 171. — Una bussola (ciondolo) rinvenuta dal sig. B. in via delle Poste. — Un collare da cane con medaglia rinvenuto in Piazza Stazione dal sig. Giovanni Veber. — Un plico di carte rinvenuto in Piazza Grande dal sig. Gioac. Enger. — Una chiave rinvenuta in via Sorgente. — Una chiave rinvenuta in via Ferriera, una altra chiave semplice.

Alla grotta di Adelberga. Lunedì 30 corr., seconda festa di Pentecoste, avrà luogo la partenza del solito treno speciale alla volta di Adelberga.

La fantastica grotta sarà illuminata a luce elettrica.

La partenza è fissata da Trieste alle ore 8.40 ant. e il ritorno alle 11.50 pomeridiane.

Enciclopedia a buon mercato. La casa editrice del dott. Francesco Vallardi continua a publicare regolarmente a dispense la sua enciclopedia popolare illustrata. È una publicazione fatta con cura e con fine intelligenza e, cosa importante, a molto buon mercato. Ogni dispensa illustrata non costa che 5 centesimi. Si può dunque con piccolissima spesa procurarsi una discreta enciclopedia.

A Trieste è incaricato delle sottoscrizioni il libraio signor Alessandro Levi.

Movimento in Tribunale. L' aggiunto giudiziario presso il tribunale provinciale dott. Edoardo Bognolo fu nominato segretario di consiglio presso il tribunale commerciale; l' aggiunto presso il tribunale commerciale, dott. Francesco Piccoli de Vestre, fu nominato segretario di consiglio presso il tribunale d' appello.

Retaggi paterni. Tutti i giornali di Roma arrivatici ieri hanno parole di lode per la nuova comedia di Alberto Gentilli *Retaggi paterni*. Il primo atto pare che sia molto bello, gli altri non reggono al confronto del primo; la comedia si è replicata e pare si replicherà.

E' un successo e noi ne siamo lieti pel nostro carissimo amico che persevera a rubare qualche ora al sonno e ai piccoli piaceri per durare nello studio e nel lavoro.

Necroscopia. Nella cappella mortuaria di S. Giusto venne eseguita ieri mattina, dai medici periti sigg. dottor Zamparo e dott. Seunig, la sezione cadaverica di quell' Antonio Regovich, della cui morte tenemmo parola nel giornale di ieri.

Dall'autopsia risultò che la morte del Regovich fu causata da una pugnalata che perforò l' osso frontale, penetrando fino al cervello. Resta quindi escluso trattarsi di un colpo di sedia, come si andava dicendo.

Salvore e Pirano. Domani, tempo permettendo, il piroscafo *Egida* partirà alle 3 pom., alla volta di Salvore, fermandosi anche a Pirano tanto nella andata che nel ritorno. Nel giardino della trattoria di Salvore si produrrà un corpo corale. — Ritorno alle otto di sera.

„Otello" non viene a Trieste. A quanto telegrafa da Venezia l' Impresa Corti, ogni trattativa per dare a Trieste alcune rappresentazioni dell'*Otello* sarebbe tramontata.

Una ditta commerciale. Il carattere commerciale di Trieste si estrinseca sempre più.

Anche i bambini oggidì, nei sogni infantili delle loro testine, si imaginano di divenir in seguito dei bravi commercianti. Fra breve, in luogo dei soldatini di legno, le fabriche di giocattoli dovranno produrre per Trieste dei puppotti seri, imbronciati, curvi sui grossi libri, ammonticchianti gruzzoli d' oro. È una manìa invadente, una manìa che sa già vantare le sue tenere vittime.

Tre fanciulli dodicenni, smaniosi di divenire commercianti a tutto vapore, impiantarono la loro brava ditta commerciale, stabilirono il ramo dell'attività, preventivarono l'azienda, ma dolorosamente rilevarono la mancanza di un fattore principale: il capitale.

Ma non si scoraggiarono per questo; i commercianti devono essere intraprendenti, e quando non c' è danaro, bisogna crearlo. Non si sa se la ditta ricorresse alle case bancarie o agli stabilimenti di credito, e ne ottenesse un rifiuto, ma certo é che i gerenti - astuti anzichenò - ricorsero ad un bellissimo stratagemma per crearsi il capitale.

Per ottenere il *morto* abbisognò che qualcuno facesse il morto per davvero, ed a tale ufficio si prestò gentilmente il socio L. L' altro socio S. incaricato della corrispondenza, estese una brava lettera piena di frasi toccanti, nella quale si partecipava la morte del povero L. ad una sua zia, pregandola di soccorrere la famiglia in tale sventurata circostanza, e la firmò col nome della madre del povero defunto.

La zia, commossa dalla lettura dell'epistola e dalle parole addolorate che ebbe a dirle l'altro socio sig. F., consegnò al fanciullo due fiorini, per la madre del poveretto.

E l'ardua impresa era compiuta.

Versato dunque il capitale di impianto, la ditta pensò all'acquisto della merce, ed i magazzini vennero forniti di una buona dose... di scatole di fiammiferi e di parecchi pezzi di sapone.

Ed ora all'opra.

I soci si portarono alla Borsa, ma i custodi ne li cacciarono, cercarono di penetrare clandestinamente nel Caffè del Tergesteo, ma neppure colà ebbero fortuna.

Ma i primi passi, si sa, sono sempre i più scabrosi. Da caffè in caffè, da birraria in birraria i soci continuarono a proporre gli affari; ma seguitavano ad ottenere per lo più dei rifiuti.

— Decisamente siamo perseguitati - esclamarono - è la concorrenza che ci ammazza.

Poco tempo dopo però s' imbatterono in una guardia e furono colti da un fremito di terrore. Era forse ancora paura della concorrenza? oppure non avevano affatto simpatia per le mezze lune pur essendo eglino stessi dei turchi.. alla predica?

Non si sa. Certo è che alla sola vista degli organi di publica sicurezza abbandonarono la merce e si affidarono alle gambe.

La guardia, che a dir vero, poco si era curata di questa ditta lillipuziana, messa in curiosità dall' improvisa fuga dei ragazzi, li inseguì e li raggiunse. - Accompagnati poi alla direzione di polizia i soci disgraziati narrarono la infelice sì, ma disgraziata storia della loro ditta, e protocollata la medesima, nei registri di Polizia se ne andarono, concertando forse... una liquidazione.

E poi si andrà ancora predicando la decadenza del commercio!

Ferito per equivoco. Andrea Vattovaz, detto *Spinger*, e Valentino Romano, agricoltori da Capodistria, si erano presi in reciproca avversione, perchè due loro figliuoli, trovato diverbio, s'erano picchiati scambievolmente. Volle il destino che i sunnominati Vattovaz e Romano venissero interessati a prendere parte ad una speculazione in società con altri agricoltori del luogo, e precisamente ad un esercizio d' osteria in detta città, nella Piazza del Ponte.

Saputosi dagli altri soci della ruggine ch'esisteva tra i due, vollero adoperarsi per farla cessare. Il giorno 27 marzo p. p., in occasione che si trovavano riuniti, fecero pratiche per addivenire al risultato propostosi, e specialmente certo Matteo Scipizza vi si adoperò con molto calore. I due avversari stettero duri un pezzo, ma finalmente si calarono a stendersi la mano.

Senonchè, quando la pace sembrava stabilita, il fuoco si riaccese, invece, più vivo che mai; discorrendo — dapprima con calma — dei motivi che originarono il rancore, si riscaldarono di nuovo, specie il Vattovaz, che divenne furibondo. Uscito dall' osteria eccitatissimo, un po' anche per avere alquanto bevuto, vi ritornò più tardi, assieme al figliuolo Antonio, a pronunciare parole di minaccia contro il Romano: „Gavemo pronte più boche de fogo; te volemo mazzar — gridavano.

Ma pel momento le minacce non furono messe in atto. Qualche poco appresso, non molto discosto dall'osteria, Andrea Vattovaz s' imbattè in un individuo, ch'ei prese per il Romano; lo assalì e lo percosse replicatamente al capo con una pietra in modo da gettarlo a terra, quindi lo calpestò coi talloni; sicchè il pover' uomo — il quale non era altri che quello Scipizza, che tanto si prestò per pacificare gli animi dei due agricoltori — dovette venire raccolto da alcuni conoscenti ed essere trasportato nel suo letto, dove se ne stette parecchio, avendo riportato delle contusioni gravi alle mani.

In seguito a ciò Andrea Vattovaz padre, d'anni 51, ammogliato, con 6 figliuoli, ed Antonio Vattovaz figlio, di anni 28, pure ammogliato, con 4 figliuoli, vennero tratti dinanzi ai giudici, accusati: il primo del crimine di grave lesione corporale, il secondo di publica violenza mediante pericolose minacce, e sebbene entrambi negassero i fatti posti a loro carico, in virtù delle risultanze processuali vennero dichiarati entrambi colpevoli. Andrea Vattovaz fu condannato a 15 mesi di carcere ed all'indennizzo di 100 fiorini a favore dello Scipizza; Antonio Vattovaz fu condannato a 4 mesi di carcere.

Morsicata da un cane. Iermattina la fanciulletta Emilia Urek, da Krainburg, d' anni 7, abitante in via delle Scuole Nuove, mentre camminava per via venne assalita da un grosso cane che la morsicò all' angolo sinistro della bocca ed alla palpebra destra.

La piccina, condotta all' ambulanza chirurgica del civico nosocomio, vi rimase in cura.

In rissa. All' ambulanza chirurgica recavasi ieri a sera il cocchiere Antonio Perkauz, d' anni 23, da Povier, in quel di Sesana, per farsi medicare una ferita lacero-contusa alla testa. Su questa ferita non si potè saper altro se non che egli la riportò in seguito ad una rissa.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con verdura s. 10, Trippe s. 10, Polenta con ragout s. 10, Piselli s. 3, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena ore 6 1/2 pom. Risotto s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1768.

Caduta a bordo. Il marinaio Giovanni Viscovich, d' anni 35, da Macarsca, ieri, trovandosi a bordo del piroscafo lloydiano *Lario*, cadde accidentalmente, riportando una frattura all'avambraccio sinistro. Il pover' uomo dovette ricorrere all' ospedale dove fu accolto nel quarto ripartimento.

Furto a bordo. Durante il lavoro a bordo del piroscafo norvegese *Skudesnes* ancorato al Porto Nuovo, il facchino Pietro Z., d' anni 34, da Prosecco rubava l' altro giorno una piccola quantità di caffè. Ieri, trovato in possesso della merce furata, fu presentato all'Autorità di publica sicurezza.

La cronaca dei furti. Iermattina alle dieci una botte d' olio del valore di f. 65, della capacità di circa 200 chilogrammi, che si trovava esposta all'esterno del magazzino del signor Augusto D. in via Valdirivo, venne rubata da ignoti furfanti.

— L'altra notte i ladri, mediante rottura del lucchetto, s' introdussero nella macelleria di Giovanni V., sita in via delle Beccherie, e rubarono un orologio americano, due coltelli e l' importo di f. 1.50.

— Sempre i sullodati personaggi si introdussero ieri nelle prime ore del mattino, nel casotto della portinaia delle stabile N. 1 in via del Lavatoio, penetrando dalla finestra. Essi rubarono un paio di stivaloni del valore di 14 fiorini.

— In una casa innominabile il marinaio Giuseppe S, l'altra notte veniva derubato dell' importo di f. 3 che teneva in una tasca della giacca.

Minacce. Per aver minacciato brutalmente certo Eugenio M. abitante al N. 76 di via Remota venne arrestato ieri il facchino Antonio D., da Verona, d'anni 31.

Ogni giorno una. Storica.

Una dilettante di canto si produce in Società — terminato il pezzo e dopo i soliti applausi, una voce dal publico esclama:

— Oh! — signora — sarà probabilmente perchè io di musica non ne comprendo un ette, — ma per me lei canta divinamente bene.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 20, ore 8 1|2 pom. Fuor Borsa Credit 282.10. Ungherese 4 0|0 102.40.

Francoforte 20. Borsa serale. Credit 225.75. Staatsbahn 180.62. Ferma.

Borsa del 20 maggio. Berlino fermo Vienna manca. Parigi eccellente sino 98.65, chiude 98.50 e qui, prezzi nominali 96 3|8-1|2 Greci frazione meno fermi.

Listino. Napoleoni 10.07 1/4 a 10.08 1/2 Zecchini 5.87 a 5.90. Lire sterline 12.67 a 12.70. Lire turche 11.37 a 11.38. Tall. turchi 2.11 a 2.12. Tal. M. T. 1.93 1.94. Londra 127.— a 127.40. Francia 50.20 a 50.45 Italia 49.60 a 49.90. Banconote italiane 49 70 a 49.90 Banconote germaniche 62 30 a 62.15. — Rendita austriaca in carta 81.25 a 81.45. Rendita ungherese in oro 4 % 101.90 a 102.20 detta in carta 5% 87.60 a 88.15, Credit 281.— a 282.— Rendita italiana 96 7|16 a 96 9|16

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

VITTORIO MORPURGO

Impiegato superiore

presso l' I. R priv. Riunione Adriatica di Sicurtà

spirò oggi alle ore 11 ant. I desolati figli, insieme agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avanno luogo Domenica 22 corr. alle ore 8 ant. partendo il convoglio dalla casa N. 4 in via Valdirivo.

TRIESTE, 19 Maggio 1887.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve di partecipazione diretta.

ESCOMEI

3 pezzi per soldi 5.

Contratti di locazione

Vendesi presso la **Tipografia del Piccolo**

N. 21 via Nuova N. 21

S'impartiscono lezioni di lingua inglese. Piazza Negozianti N. 1, piano IV. (372)

Cane si ricerca, di età tre o quattro mesi. Offerte in iscritto indicando la razza e prezzo sub „Cane" al „Piccolo" (437)

Sarta macchinista donna ricercasi prontamente. Indirizzo „Piccolo" (441)

Giovane pratico nel ramo manifatture, cerca pronta occupazione in qualità di viaggiatore, agente o corrispondente. Ottime referenze, Scrivere „P. 100" posta restante. (435)

Da affittarsi pel 24 agosto via Navali N. 1 al terzo piano un quartiere di 4 camere e cucina per f. 220. Rivolgersi al portinaio. (412)

D'affittare un magazzino. Insinuarsi in via Malcanton al Negozio manifatture sig. Bartolomeo Tosoratti (15)

D'affittare tre stanze ammobiliate con o senza cosito in via Lazzaretto vecchio 28, piano terzo. (409)

D'affittare in via Lazzaretto vecc io I piano, una stanza ammobiliata, indirizzo al „Piccolo" (412)

Campagna affittasi vicinissima della città. Indirizzo al Piccolo (378)

Si vendono diverse mobiglie usate ed un terco, in via Porporella N. 2 I.mo piano, dalle ore 9 ant, alle 5 pom. di tutt i giorni, meno il venerdì. (440)

Da vendere cardinali rossi della Virginia, Pappagalli amazzoni del Brasile, Cacadù grandi con cres a rossa, Saion cacadù con cresta gialla, Nymfe dell'Australia, uccelli bengalini delle Indie e China. Carlo Zweier, Piazza Donota 4, Rena vecchia. (439)

Da vendere bei pezzi di musica per piano, a 30 soldi il pezzo. Indirizzo „Piccolo" (443)

Nel lavoratorio orologia o Corso N. 11 si assume qualunque lavoro d'orefice, comperansi oggetti oro, argento, gioie antiche moderne, siano guasti, ebiglietti pegno preziosi (444)

Doccia da vendere per fiorini 12. Via Canal grande N. 9. (388)

Da vendere un pianoforte, mobilie di scrittoio e diversi, via S. Francesco N. 4, I piano. (403)

Fu trovata una borsetta con circa f. 6. Chi l' ha smarrita si rivolga via S. Michele 8 V piano. (434)

Iole. Cosa potrei rispondere che già non vi dissi ripetutamente. Credetelo, soffro, ma voi l'avete voluto. Addio. (488)

Uno Stabilimento industriale molto lucroso, allo scopo d' ingrandimento, ricerca un socio con un capitale di almeno 15.000 fiorini. Offerte non anonime sotto „15 mila" ferma in posta.

IN RATE.

PER LA CRESIMA.

Braccialetti d'oro e argento - Medaglioni con catene d'oro - Buccole con diamanti - Anelli con diamanti e rubini - Orologi d' oro e argento - e altri articoli presso

M. CORENI, via delle Legna N. 1, p. 1

Fiorini 1.50 promesse Basilica (bau) f. 200.000 gno. Vigl. a f. 8.50 od in 10 rate da presso Giuseppe Bolaffio, cambiavalute Tergesteo.

Regali per la Cresima

ANTONIO DOBNER

OROLOGIAIO

via Muda vecchia (dietro il Magistrato)

offre ai signori santoli, in occasione della Cresima, una buona quantità orologi ripassati esattamente, come assume qualsiasi riparazione ed il tutto a prezzi convenientissimi.

PIAZZA DELLA BORSA 602 - TRIESTE.

Meravigliosi

POI

sono gli:

Album per fotografie, in pelle gialla pressata, in formato da gabinetto e formati di grandezza straordinaria. Sulle coperte: figure, fiori, ecc. Internamente con magnifici fiori e disegni.

Necessaires da lavoro da tavolo e tascabili, da toilettes, in nuovissime forme, in pelle pressata, con figurine, fiori ecc.

Mappe-Notes tascabili e da tavolo (Blok) qualità e formati non ancor veduti.

Album per poesie, in pelle gialla e pressata, ed altre pelli.

Borse a cintura ed a tracollo, in pelle gialla e nera, da f. 1.85, 2.20, 2.50, 2.85 in poi

Che per completare la grande collezione in oggetti di pelle

HA RICEVUTO

OVATTA BRUNS

Tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi da ANTONIO SUTTINA (Farmacia Liprandi) **via Dogana n. 10 TRIESTE**

Mercoledì 25 Maggio

verrà riaperto

IL BAGNO

Alla spiaggia di Barcola

con un regolare servizio d'omnibus con partenze fisse dalla Piazza della Stazione dalle ore 6 ant. in poi.

PAGAMENTI ANCHE IN RATE

Da non credere

a che prezzi si confezionano VESTITI da uomo sopra misura nella

SARTORIA N. 10 FARNETO I. P.

f. 12 Vestiti fatti pronti da f. 12

f. 18 Vestiti sopra misura da f. 18

20% - sconto pronta cassa - 20%

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 50 soldi sino qualunque importo tutti i giorni non festivi della settimana dalle 9 ant., alle 12 m; la Domenica dalle 10 alle 12 mer. Interesse sui libretti 3%.

PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 ant. alle 12 merid:

Importi sino a f. 100 immediatamente
„ oltre „ 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni
„ „ „ „ 1000 verso preavviso di giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3 5|8 0|0.

ANTICIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi. sino a f. 1000 3%. Per importi maggiori in conto Corrente 4 1/2 %

MUTUA denari verso ipoteche sopra stabili di Trieste, interesse da convenirsi.

Trieste, 2 dicembre 1886.